

**Criminalità** Alle 16.30 il malvivente ha fatto irruzione nel negozio dove si trovava solo la titolare. Il bottino è di 400 euro

# Rapina la tabaccheria armato di taglierino

## Colpo a Merano. L'uomo aveva il volto coperto. La polizia visiona i filmati

### Studenti italiani

#### Sciopero La Consulta si oppone

BOLZANO — La Consulta provinciale degli studenti in lingua italiana chiarisce in una nota di essere «contraria ad un eventuale sciopero degli studenti il 23 dicembre, che in realtà non è altro che un'assenza ingiustificata e ingiustificabile dall'obbligo scolastico». Il riferimento è all'ipotesi — collegata al calendario didattico delle festività — che sta emergendo dai loro colleghi tedeschi, anche tramite un «affollato» post su Facebook. «La necessità di una riforma del calendario scolastico è stata ed è oggetto di dibattito da parte della Consulta già da due anni, cioè dall'entrata in vigore dell'ultima delibera in proposito — spiega la Consulta italiana — noi abbiamo articolato le nostre critiche, in tutte le sedi e momenti, non solo in vista di un "ponte mancato"». La Consulta italiana auspica che i colleghi tornino sui loro passi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLZANO — Il colpo è durato pochi secondi. «Dammi tutti i soldi» ha detto l'uomo, con il volto coperto e armato di taglierino. La titolare della tabaccheria ha reagito nel modo migliore, o almeno più sicuro: ha consegnato l'incasso senza fare alcuna resistenza. L'uomo è poi fuggito con un bottino di 400 euro ed ora le forze dell'ordine stanno cercando di identificarlo.

La rapina è avvenuta ieri alle 16.30 nella tabaccheria al civico 123 di via Roma a Merano. In quel momento non c'erano clienti all'interno del negozio e la proprietaria stava sistemando la merce sugli scaffali. All'improvviso, nel negozio ha fatto irruzione l'uomo, che aveva il volto coperto da sciarpa, cappello ed occhiali scuri: era, di fatto, iriconoscibile. Stando alle prime informazioni, sembra che il rapinatore si sia rivolto alla titolare della tabaccheria parlando in un italiano un po' stentato. «Dammi i soldi» ha intimato l'uomo alla commerciante, mostrandole il taglierino che impugnava nella mano destra. La donna non se l'è fatto ripetere due volte, ha aperto la cassa e consegnato tutti i soldi che si trovavano nella cassa: «solo» 400 euro circa, secondo quanto denunciato dalla donna agli inquirenti. Scattato l'allarme, sul posto si sono portati gli agenti del commissariato di Merano, che hanno immediatamente avviato tutti gli accertamenti del caso e raccolto la testimonianza



za della negoziante, che per fortuna non è stata fisicamente aggredita dall'uomo ma solo minacciata. Gli inquirenti hanno inoltre dato inizio ad una caccia all'uomo in tutto il circondario, cercando qualcuno che corrispondesse all'identikit fornito dalla vittima della rapina. Fino in tarda serata, però, le ricerche non avevano dato alcun esito. «Stiamo indagando a 360 gradi» spiegano in questura, lasciando intendere che gli accertamenti sono appena iniziati e non avrebbero, finora, portato a risultati

#### Indagine in corso

Sul posto, scattato l'allarme, si sono subito portati gli agenti del locale commissariato. Sono stati avviati tutti gli accertamenti del caso

concreti. Gli agenti hanno comunque in mano anche i filmati della telecamera a circuito chiuso della tabaccheria. Il video, che è già stato visionato con attenzione, documenterebbe tutti i momenti della rapina. Si noterebbe il malvivente in azione, il quale aveva però il volto nascosto e non era di conseguenza riconoscibile. Appena ricevuto il denaro, l'uomo è fuggito dalla tabaccheria. Ora gli inquirenti stanno cercando di risalire alla sua identità.

L. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Burgraviato** Operaio colpito da pezzo di legno

## Forti raffiche di vento Strada chiusa, un ferito

BOLZANO — Un uomo di 49 anni è rimasto lievemente ferito, dopo essere stato colpito da un pezzo di legno sollevato da una raffica di vento a Merano. L'incidente sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio, verso le 17, in un cantiere di via Toti. L'uomo ha riportato per fortuna solo alcune leggere contusioni alla schiena.

Sempre a causa dei danni causati dal forte vento, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire più volte nel Meranese per alberi e rami caduti sulle strade. La strada di passo Palade, in particolare, è stata temporaneamente chiusa al traffico per motivi di sicurezza. Le raffiche di vento hanno infatti fatto cadere sulla strada diversi rami: alcune auto sono rimaste di fatto intrappolate, in quanto si sono trovate la strada sbarrata in entrambi i sensi di marcia. Solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco volontari di San Pancrazio e Santa Valburga, gli automobilisti hanno potuto riprendere il loro

viaggio. Nessuno di loro è comunque rimasto ferito, né sono rimaste danneggiate le auto.

In totale sono entrati in azione 25 vigili del fuoco volontari. Risolta l'emergenza, la Statale di Passo Palade resta comunque chiusa al traffico per motivi di sicurezza, da Tesimo fino a Fondo, fino ad



Al lavoro I vigili del fuoco a Passo Palade

oggi pomeriggio, in quanto si teme la caduta di alberi. Già ieri sera, comunque, il vento non dava più problemi. A causa del Föhn, ieri pomeriggio, la temperatura è salita fino ad una massima di 16 gradi centigradi sia a Bolzano che a Merano.

L. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il libro** «Ovunque tu vada» pubblicato da Marsilio

# Tenti, la svolta thriller «Racconto la violenza subita dalle donne»

Primo romanzo per la dirigente provinciale

### Verdi

#### «Su Benko referendum e studio»

BOLZANO — I Verdi mettono in campo tre proposte per uscire dai dilemmi sul progetto Benko.

«Primo, è indispensabile disporre di una perizia o uno studio, fatto da enti indipendenti, sugli scenari della realizzazione di un grande centro commerciale nel centro della città E lo stesso vale per la mobilità e i parcheggi — dicono i consiglieri provinciali Foppa, Heiss e Dello Sbarba — partecipazione dei cittadini attraverso assemblee e un referendum cittadino. Terzo, riforma della legge urbanistica provinciale ed eliminazione dell'articolo 55».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLZANO — Il progetto di una vita, un racconto contro la violenza sulle donne. Questo è «Ovunque tu vada», il romanzo scritto da Katia Tenti, direttrice del Dipartimento provinciale cultura italiana della Provincia di Bolzano, e pubblicato da Marsilio Editori. Il libro, un giallo, uscirà nella prossima primavera, ma la sinossi è già stata pubblicata sul sito della casa editrice: in breve, la storia tratta di un Pubblico Ministero, Jakob Dekas, che riceve la visita di Milena Roman, una ragazza tormentata dal suo ex ragazzo, uno stalker. A questa storia si intrecciano anche le vicende successive al ritrovamento del cadavere di un vecchio in un giardino in pieno inverno e la presunta violenza subita da una giovane donna da parte di un prete.

Tenti, dalla trama appare chiaro la rielaborazione di alcuni spunti di cronaca locale, come il caso Dander...

«Più che di rielaborazione parlerei semplicemente di spunto. Ma partiamo dal principio, perché quello che mi ha portato a scrivere questo romanzo è stato un episodio che mi ha segnato, accaduto intorno al 1991: all'epo-

ca ho conosciuto e lavorato a fianco a Mario Spotti, un personaggio dimenticato dalla cronaca. Spotti era uno stalker e qualche anno dopo ha ucciso la sua ragazza, Nadia Penna: ai tempi non esisteva il reato di stalking e quindi nessuna misura protettiva nei confronti delle donne che subivano questi abusi. Il libro non vuole essere un racconto di cronaca o di tipo giornalistico, gli spunti che ho preso li ho voluti astrarre in modo che ognuno potesse identificarsi nella storia romanizzata».

Quando ha pensato di scrivere un libro su questo tema?

«Ci penso da 20 anni, dall'episodio di Spotti. Fin dal quel momento sono stata attenta al tema della violenza sulle donne, ma dovevo cercare di incanalarmi verso



**Uno spunto reale Lavoravo a fianco di Spotti, lo stalker che uccise la sua ragazza**



Sensibilità Katia Tenti, autrice del romanzo che sarà nelle librerie in primavera

qualcosa di concreto: ho scelto la forma del romanzo, che sentivo più adeguata alla mia passione verso la scrittura. L'esperienza forte del caso Spotti mi ha guidata in un approccio più attento al mio ruolo di madre. Il progetto è iniziato cinque anni fa e si è concretizzato nell'ultimo anno».

La vicenda è ambientata in Alto Adige: quanta importanza ha dato al territorio?

«L'aspetto del territorio mi sta molto a cuore, per questo ho deciso di collocare la storia in un contesto dove viene raccontata la nostra ter-



La copertina del libro

ra, tra tradizioni e contraddizioni».

Nel romanzo sono espone le misure di difesa contro lo stalking...

«Certo, nel libro viene ripercorso il cammino giudiziario verso il riconoscimento del reato di stalking. Anche per questo il protagonista, privo di strumenti concreti e che la legge solo troppo tardi gli avrebbe consentito di usare, affronta il caso in modo molto umano, cercando ogni soluzione possibile a protezione delle vittime».

Luca Tommasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Solidarietà

#### I fiori Ail sostengono la ricerca

BOLZANO — Come ogni anno sbarca anche in Alto Adige questo fine settimana l'iniziativa dell'Associazione italiana contro le leucemie (Ail), che offre le fiorite Stelle di Natale in cambio di offerte (minimo 12 euro) per il sostegno della ricerca. Oltre che nei maggiori centri periferici, a Bolzano stand nella piazze Mazzini, Grano, Bersaglio, Matteotti, all'ospedale e al Twenty.

### Elisoccorso

#### L'Aiut Alpin torna a volare

BOLZANO — Da oggi, con l'avvio della stagione invernale, torna a volare l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites. Il pronto intervento viene svolto ogni giorno dall'alba al tramonto in collaborazione con l'elisoccorso della Provincia e la centrale provinciale emergenza. L'equipaggio staziona presso la base di Pontives in Gardena.